

COMUNE DI NAPOLI

Esecuzione Immediata  
Delibera n.01 del 09 gennaio 2018

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto:** Dichiarazione della volontà di avvalersi della facoltà di cui all'articolo 1, commi 888 e 889 della L. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018). Fissazione della nuova durata del piano di riequilibrio.(allegata: deliberazione di G.C. n.02 del 04.01.2018 di proposta al Consiglio).

L'anno duemiladiciotto il giorno 09 del mese di gennaio, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO				
	de MAGISTRIS LUIGI			
1)	ANDREOZZI ROSARIO	P	21)	LEBRO DAVID
2)	ARIENZO FEDERICO	Assente	22)	MADONNA SALVATORE
3)	BISMUTO LAURA	P	23)	MENNA LUCIA FRANCESCA
4)	BRAMBILLA MATTEO	P	24)	MIRRA MANUELA
5)	BUONO STEFANO	P	25)	MORETTO VINCENZO
6)	CANIGLIA MARIA	P	26)	MUNDO GABRIELE
7)	CAPASSO ELPIDIO	P	27)	NONNO MARCO
8)	CARFAGNA MARIA ROSARIA	P	28)	PACE SALVATORE
9)	CECERE CLAUDIO	P	29)	PALMIERI DOMENICO
10)	COCCIA ELENA	P	30)	QUAGLIETTA ALESSIA
11)	COPPETO MARIO	P	31)	RINALDI PIETRO
12)	DE MAJO ELEONORA	P	32)	SANTORO ANDREA
13)	ESPOSITO ANIELLO	Assente	33)	SGAMBATI CARMINE
14)	FELACO LUIGI	P	34)	SIMEONE GAETANO
15)	FREZZA FULVIO	P	35)	SOLOMBRINO VINCENZO
16)	FUCITO ALESSANDRO	P	36)	TRONCONE GAETANO
17)	GAUDINI MARCO	P	37)	ULLETO ANNA
18)	GUANGI SALVATORE	P	38)	VALENTE VALERIA
19)	LANGELLA CIRO	P	39)	VERNETTI FRANCESCO
20)	LANZOTTI STANISLAO	Assente	40)	ZIMBALDI LUIGI

**Presiede la riunione il Presidente Alessandro Fucito**

**In grado di prima convocazione**

**Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Patrizia Magnoni**

**Risulta presente in aula il dirigente dell'UOA Monitoraggio Attuazione PRFP dr. Sergio Aurino per l'attività di supporto tecnico.**

**Il Presidente** pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.02 del 04.01.2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Dichiarazione della volontà di avvalersi della facoltà di cui all'articolo 1, commi 888 e 889 della L. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018). Fissazione della nuova durata del piano di riequilibrio.

Fa presente, che il provvedimento è stato inviato alla Commissione Bilancio e Finanza che con verbale n. 276 del 05.01.c.a. ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale e alla Commissione Trasparenza.

**Il Presidente** cede la parola all'assessore Panini per la relazione illustrativa.

**L'assessore Panini** la illustra.

**Il Presidente** dichiara aperta la discussione generale.

**Entra in aula la consigliera Quaglietta (presenti 37)**

**La consigliera Valente** interviene motivando la contrarietà al provvedimento in esame.

**Il consigliere Rinaldi** interviene motivando il voto favore al provvedimento.

**Entra in aula il consigliere Esposito.(presenti 38)**

**Si allontana il Presidente Fucito e assume la Presidenza il Vicepresidente Guangi.(presenti 37)**

**La consigliera Carfagna** pur ricordando le responsabilità amministrative, precisa sul contributo dato per l'approvazione della norma alla Legge di Bilancio n. 205/2017.

**La consigliera Coccia** interviene a favore del provvedimento.

**Il consigliere Brambilla** evidenzia come la Legge di Bilancio salva lo Stato a danno dei cittadini.

**Il consigliere Coppeto** esprime considerazioni sulla norma salva comuni in predissesto.

**Il consigliere Moretto** evidenzia il mancato controllo dei conti da parte dell'Amministrazione che graverà sulle future generazioni.

**Si allontana il consigliere Lanzotti.(presenti 36)**

**La consigliera De Majo** interviene a favore del provvedimento evidenziando come la dichiarazione di dissesto sarebbe stata una tragedia per la città.

**Rientra in aula il Presidente Fucito e riassume la Presidenza.( presenti 37)**

**Il Presidente** constatato che non vi sono altre richieste di interventi, dichiara conclusa la discussione generale e cede la parola all'Assessore Panini per la replica agli interventi resi.

**Si allontana il consigliere Santoro.(presenti 36)**

**L'assessore Panini** replica agli interventi resi.

**Il Presidente** cede in fine la parola al Sindaco che ha chiesto di intervenire.

**Il Sindaco** precisa sull'iter politico e istituzionale svoltosi per l'approvazione della norma prevista nella Legge di bilancio 2018 n.205/2017.

**Entra in aula il consigliere Troncone ed escono i consiglieri Madonna, Esposito, Menna, Nonno e Ulleto.(Presenti 32)**

**Il Presidente comunica che gli scrutatori sono i consiglieri Quaglietta,Verneti e Rinaldi.**

**Il Presidente** cede la parola per dichiarazione di voto.

**La consigliera Valente** rafforza motivando il voto di astensione.

**Il consigliere Guangi** preannuncia il voto di astensione e, chiede insieme ai consiglieri Brambilla e Lebro di porre il provvedimento in votazione per appello nominale.

**Il Presidente** pone in votazione per appello nominale, la proposta di Giunta Comunale n. 02 del 04 gennaio 2018, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. 32 Consiglieri, i nominativi dei quali sono riportati sul frontespizio del presente atto, a maggioranza con n. 24 voti favorevoli e con il voto di astensione dei consiglieri

DELIBERA

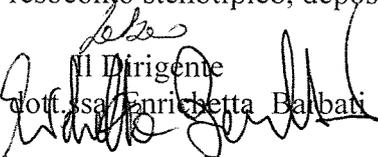
l'approvazione della proposta di G.C. n.02 del 04.01.2018 avente ad oggetto: Dichiarazione della volontà di avvalersi della facoltà di cui all'articolo 1, commi 888 e 889 della L. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018). Fissazione della nuova durata del piano di riequilibrio.

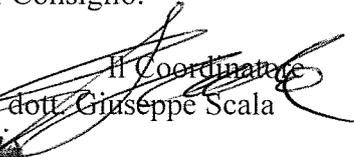
**Il Presidente** propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la delibera prima approvata. In base all'esito della votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato alla unanimità, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione testé adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento:

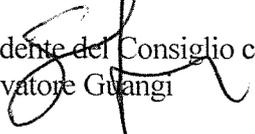
- delibera di G.C. n.02 del 04.01.2018 di proposta al Consiglio, composta da n.09 pagine progressivamente numerate.

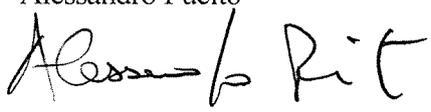
Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto stenotipico, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

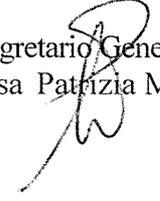
  
Il Dirigente  
dott.ssa Enrichetta Barbati

  
Il Coordinatore  
dott. Giuseppe Scala

Vista la suindicata dichiarazione di conformità, il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

  
Il Vicepresidente del Consiglio comunale  
Salvatore Guangi

  
Il Presidente del Consiglio comunale  
Alessandro Fucito

  
Il Segretario Generale  
dott.ssa Patrizia Magnoni

Deliberazione di C. C. n. 1 del 9.1.2018 composta da n. 4 progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 9, separatamente numerate.

**Si attesta:**

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 9.1.2018 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile Lucetta Gallo

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art.134 D.L.gs. 267/2000 è comunicato con nota n. 2018/27253 del 10/1/2018 a:

Am. Penini Dott. Grimaldi Dott. Aurino

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art.134 del D.L.vo 267/2000.

Addì .....

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

Il presente provvedimento viene assegnata a:	Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte degli addetti al ritiro

per le procedure attuative

Addì .....

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

**Attestazione di conformità**

*(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)*

La presente copia, composta da n. .... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Consiglio comunale n. .... del

divenuta esecutiva in data .....(1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. ....progressivamente numerate:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono visionabili (1). (2);

Il Funzionario responsabile

(1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.  
(2) La Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



COMUNE DI NAPOLI

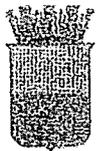
*Dipartimento Consiglio Comunale*  
*Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari*

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE

INTEGRANTE DELLA

DELIBERAZIONE DI C.C.

N° 1 DEL 9.1.2018



ORIGINALE

COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE Servizi Finanziari

UOA Monitoraggio dell'Attuazione del PRFP

ASSESSORATO al Bilancio

Proposta di delibera prot. n° 02 del 04/01/2018

Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....

Annotazioni .....

Iz/ok  
- 4 GEN. 2018

Proposta al Consiglio

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 2

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO - Dichiarazione della volontà di avvalersi della facoltà di cui all'articolo 1, commi 888 e 889 della L. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018). Fissazione della nuova durata del piano di riequilibrio.

Il giorno 4 GEN. 2018....., nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 8 Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Luigi de MAGISTRIS

P

**ASSESSORI:**

Raffaele DEL GIUDICE

P

Gaetano DANIELE

P

Enrico PANINI

P

Mario CALABRESE

ASSENTE

Annamaria PALMIERI

ASSENTE

Maria D'AMBROSIO

ASSENTE

Roberta GAETA

P

Carmine PISCOPO

P

Ciro BORRIELLO

P

Alessandra SARDU

P

Alessandra CLEMENTE

ASSENTE

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Sindaco Luigi de Magistris

Assiste il Segretario del Comune: Dott. Francesco Maiola

IL PRESIDENTE

Il Vice Segretario Generale

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

**Premesso che:**

con deliberazione n. 58 del 30/11/2012, il Consiglio Comunale ha aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'articolo 243bis e ss. del D. Lgs. 267/2000;

con successiva deliberazione n. 3 del 28/01/2013, il Consiglio Comunale ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, fissando la durata dello stesso in 10 anni a decorrere dal 2013;

il piano di riequilibrio Comune di Napoli è stato definitivamente approvato da parte della Corte dei Conti, Sezioni Riunite in speciale composizione, con la sentenza n. 34/EL/2014;

il piano medesimo è stato da ultimo oggetto di rimodulazione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 30/09/2016, in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 1, commi 714 e 714bis della L. 208/2015;

la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, si è espressa con deliberazione n. 240/2017 del 16/10/2017 in merito alla citata rimodulazione, accertandone l'inammissibilità (ai sensi dell'articolo 1 comma 714bis L. 208/2015), nonché l'incongruità (ai sensi dell'articolo 1, comma 714 L. 208/2015), individuando il termine di 60 giorni affinché l'Amministrazione provvedesse all'adozione degli atti consequenziali, in uno con gli altri accertamenti parimenti disposti con la medesima deliberazione;

il Comune di Napoli ha proposto appello avverso la deliberazione n. 240/2017, limitatamente agli accertamenti riferiti alla presunta elusione del patto di stabilità 2014 e del saldo di finanza pubblica 2016;

in ultimo, con comunicazione del 17/12/2017, la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, in accoglimento di formale richiesta avanzata dall'Amministrazione, ha concesso ulteriori 60 giorni di tempo in aggiunta a quelli originariamente previsti, affinché il Comune potesse procedere all'adozione degli atti richiesti con la deliberazione n. 240/2017;

l'articolo 1 della Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) individua le seguenti misure di interesse per gli enti in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale:

888. All'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) al comma 5, le parole: «della durata massima di dieci anni» sono sostituite dalle seguenti: «di durata compresa tra quattro e venti anni»;
- b) dopo il comma 5 è inserito il seguente: «5-bis. La durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui al primo periodo del comma 5, è determinata sulla base del rapporto tra le passività da ripianare nel medesimo e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato, secondo la seguente tabella:

Rapporto passività/impegni di cui al titolo I	Durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale
Fino al 20 per cento	4 anni
Superiore al 20 per cento e fino al 60 per cento	10 anni
Superiore al 60 per cento e fino al 100 per cento	15 anni
Oltre il 100 per cento	20 anni

Il Vice Segretario Generale

889. Fermi restando i tempi di pagamento dei creditori, gli enti locali che hanno presentato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale o ne hanno conseguito l'approvazione, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, prima della data di entrata in vigore della presente legge, possono rimodulare o riformulare il predetto piano, al fine di usufruire delle modifiche introdotte dal comma 888 del presente articolo. Gli enti locali che intendono avvalersi di tale facoltà trasmettono la deliberazione consiliare contenente la relativa richiesta alla competente sezione regionale della Corte dei conti e al Ministero dell'interno nel termine di quindici giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Il consiglio dell'ente locale, entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla data di esecutività della deliberazione di cui al periodo precedente, approva il piano rimodulato o riformulato, corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziaria. Al procedimento di formazione e di approvazione del piano si applicano le disposizioni degli articoli 243-bis, commi 6, 7, 8, 9 e 9-bis, e 243-quater del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000; i termini previsti dal citato articolo 243-quater sono ridotti alla metà. Per gli enti locali per i quali la competente sezione regionale della Corte dei conti, alla data di entrata in vigore della presente legge, ha già accertato il grave mancato rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal piano originario, ferme restando le eventuali misure prescritte ai sensi dell'articolo 148-bis del citato testo unico, un ulteriore mancato rispetto degli obiettivi del nuovo piano rimodulato o riformulato, accertato nell'ambito della procedura di controllo di cui all'articolo 243-quater, comma 6, del medesimo testo unico, costituisce reiterazione del mancato rispetto degli obiettivi ai sensi del comma 7 del citato articolo 243-quater.

#### **Preso atto che:**

la normativa appena richiamata concede la possibilità agli enti in riequilibrio finanziario pluriennale di rieditare in maniera sostanziale il piano in precedenza approvato, richiamando lo schema istruttorio e le modalità di disamina ed approvazione già previste dalla legge (articoli 243bis e 243quater del D. Lgs. 267/2000) e determinando un più ampio orizzonte temporale massimo entro il quale l'azione di risanamento avviata dovrà produrre i propri effetti;

occorre pertanto procedere ad una valutazione sui seguenti aspetti:

1. quale sia la durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale applicabile al Comune di Napoli, tenuto conto dei parametri riportati al comma 888 dell'articolo 1 della L. 205/2017;
2. se risulta opportuno per l'Amministrazione avvalersi della facoltà concessa dalla normativa richiamata;
3. quale debba essere il nuovo periodo di attuazione del piano di riequilibrio, nell'ambito della durata massima come determinata al primo punto;

#### **Considerato quanto segue:**

per ciò che attiene alla determinazione della durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del comune di Napoli, occorre procedere all'individuazione de "le passività da ripianare" nel piano di riequilibrio e confrontarle con "l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato";

da ciò, consegue che la determinazione del numeratore del rapporto che individua la durata massima del piano è strettamente dipendente dalla scelta della grandezza che viene effettuata sul denominatore, in quanto gli impegni del Titolo I riportati nel rendiconto 2011 (rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio) sono stati assunti secondo le regole precedenti al sistema di contabilità armonizzata, mentre gli impegni del Titolo I riportati nel rendiconto 2016 (ultimo rendiconto approvato) sono stati assunti secondo le regole vigenti;

al fine di stabilire in quale dei "cluster" riportati nella tabella di cui al comma 888 si colloca il Comune di Napoli, le "passività da ripianare" da considerare possono essere le seguenti:

- qualora a denominatore siano riportati gli impegni del Titolo I riportati nel rendiconto 2011, occorre necessariamente fare riferimento al totale delle passività individuate nel piano

Il Vice Segretario Generale

...approvato, approvato dal Consiglio del Comune, Sezione Regionale, con la già richiamata sentenza n. 34/EL/2014. A tal proposito, occorre prendere atto di quanto riportato alla pag. 11 della deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 28/01/2013, allorquando si fa riferimento a "situazioni di squilibrio e disavanzo accertate alla data del 30 novembre 2012" per un importo complessivo pari a circa € 1.850.000.000,00;

- qualora a denominatore siano riportati gli impegni del Titolo I riportati nel rendiconto 2016, occorre necessariamente fare riferimento al disavanzo di amministrazione registrato nel rendiconto medesimo, pari a € 1.890.093.043,98;

da tutto quanto precede, risultano i seguenti valori:

- a) ipotesi 1 (passività da ripianare di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 3/2013 rispetto a impegni del Titolo I riportati nel rendiconto 2011):  $1.850.000.000,00 / 1.238.625.360,25 = 149,36\%$ ;
- b) ipotesi 2 (passività da ripianare corrispondenti al risultato di amministrazione 2016 rispetto a impegni del Titolo I riportati nel medesimo rendiconto 2016):  $1.890.093.043,98 / 1.270.093.359,66 = 148,82\%$ ;

pertanto, in ogni caso il Comune di Napoli rientra nella categoria degli enti in riequilibrio finanziario pluriennale per i quali la durata massima del piano di riequilibrio è fissata in anni 20;

per ciò che attiene agli altri due aspetti sui quali occorre pronunciarsi (opportunità di avvalersi del prolungamento del periodo di risanamento e nuova durata dello stesso), occorre tenere conto di quanto segue:

- l'entrata in vigore della contabilità armonizzata ha di fatto reso maggiormente arduo il percorso di risanamento già avviato da parte degli enti afflitti da carenze soprattutto sul tema della riscossione. Particolarmente critica risulta la progressiva entrata in esercizio dei meccanismi contabili collegati alla necessità di assicurare percentuali via via maggiori di accantonamento a titolo di FCDE, sia in sede di bilancio di previsione che in occasione del rendiconto, fino al raggiungimento del 100% a decorrere dal 2021. Occorre inoltre considerare gli effetti negativi in termini di disponibilità di risorse derivanti dal fondo di solidarietà comunale, in presenza della progressiva entrata in esercizio del meccanismo dei fabbisogni standard, che di fatto vede il Comune di Napoli nel novero degli enti maggiormente penalizzati, come documentato dallo stesso Ufficio Parlamentare di Bilancio e come ulteriormente confermato dalla consultazione dell'importo provvisoriamente determinato del fondo 2018;
- in tale difficile contesto, sono state adottate misure organizzative e sono in corso attività specifiche mirate sia al miglioramento delle performance di riscossione, sia alla realizzazione del piano delle alienazioni immobiliari, misure ed attività che saranno ulteriormente rafforzate già a partire dal corrente anno;

al fine di rendere compatibili gli sforzi di risanamento dell'Amministrazione con il quadro complessivo della finanza pubblica sinteticamente riportato in precedenza, si valuta pertanto necessario avvalersi della facoltà prevista dalla normativa in questione e sfruttare tutto il tempo aggiuntivo messo a disposizione degli enti in riequilibrio per il raggiungimento degli obiettivi di risanamento;

**Ritenuto pertanto:**

di dichiarare la volontà di avvalersi della facoltà concessa dall'articolo 1, commi 888 e 889 della L. 205/2017;

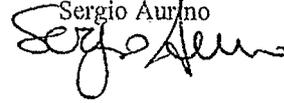
di individuare in anni 20 la nuova durata del piano di riequilibrio rimodulato e/o riformulato, che dovrà essere approvato entro 45 giorni dall'esecutività della presente deliberazione;

di dover conseguentemente formulare apposita richiesta in tal senso, ai sensi dell'articolo 1, comma 889 della L. 205/2017, ai competenti Organi (Ministero dell'Interno e Sezione regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti), disponendo la trasmissione agli stessi della

presente deliberazione, in quanto atto presupposto e preordinato all'avvio del procedimento istruttorio finalizzato alla valutazione di congruità del nuovo piano rimodulato e/o riformulato;

*La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive*

IL DIRIGENTE DELL'UOA  
Monitoraggio Attuazione PRFP  
Sergio Aurino



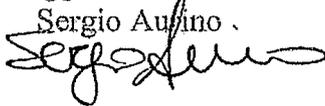
**CON VOTI UNANIMI**

**DELIBERA**

di proporre al Consiglio Comunale quanto segue:

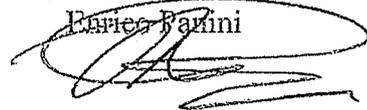
- 1) di dichiarare la volontà di avvalersi della facoltà concessa dall'articolo 1, commi 888 e 889 della L. 205/2017;
- 2) di individuare in anni 20 la nuova durata del piano di riequilibrio rimodulato e/o riformulato, che dovrà essere approvato entro 45 giorni dall'esecutività della presente deliberazione;
- 3) di formulare apposita richiesta in tal senso, ai sensi dell'articolo 1, comma 889 della L. 205/2017, ai competenti Organi (Ministero dell'Interno e Sezione regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti);
- 4) di disporre l'immediata trasmissione della presente deliberazione agli Organi di cui al punto che precede, dando mandato in tal senso al Dipartimento Consiglio Comunale.

Il Dirigente dell'UOA  
Monitoraggio Attuazione PRFP  
Sergio Aurino

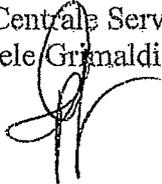


L'Assessore al Bilancio

Enrico Farini



Visto: Il Direttore Centrale Servizi Finanziari  
Raffaele Grimaldi



Letto confermato e sottoscritto:  
IL SINDACO  
IL SEGRETARIO GENERALE





COMUNE DI NAPOLI

6

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 02 DEL 04/01/2018, AVENTE AD OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO – Dichiarazione della volontà di avvalersi della facoltà di cui all'articolo 1, commi 888 e 889 della L. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018). Fissazione della durata del nuovo piano di riequilibrio.

Il Dirigente dell'UOA Monitoraggio Attuazione PRFP esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:  
FAVOREVOLE

Addl.....

IL DIRIGENTE

Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il - 4 GEN. 2018 Prot. 12/OK  
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addl.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di € ..... viene prelevata dal Titolo.....Sez.....  
Rubrica.....Cap..... ( ) del Bilancio ....., che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	€ .....
Impegno precedente	€ .....
Impegno presente	€ .....
Disponibile	€ .....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 183, comma 7, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addl.....

IL RAGIONIERE GENERALE

6

7

## OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Il provvedimento perviene alla Segreteria Generale nell'immediatezza della seduta di Giunta e, dunque, è oggetto di una sommaria disamina. Con esso si propone al Consiglio Comunale di dichiarare la volontà di avvalersi della facoltà concessa dall'articolo 1, commi 888 e 889 della L. 205/2017, individuando in anni 20 la nuova durata del piano di riequilibrio rimodulato e/o riformulato.

Il dirigente proponente ha espresso il parere di regolarità tecnica in senso "favorevole".

Il Ragioniere Generale ha reso il parere di regolarità contabile in senso "favorevole".

La proposta di rimodulazione del Piano di riequilibrio trova fondamento nella legge n. 205 del 27 dicembre 2017, il cui articolo 1, commi 888 e 889, prevede:

(888). *All'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono apportate le seguenti modificazioni:*

- a) *al comma 5, le parole: «della durata massima di dieci anni» sono sostituite dalle seguenti: «di durata compresa tra quattro e venti anni»;*  
b) *dopo il comma 5 è inserito il seguente: «5-bis. La durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui al primo periodo del comma 5, è determinata sulla base del rapporto tra le passività da ripianare nel medesimo e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato, secondo la seguente tabella:*

<i>Rapporto passività/impegni di cui al titolo I</i>	<i>Durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale</i>
<i>fino al 20 per cento</i>	<i>4 anni</i>
<i>superiore al 20 per cento e fino al 60 per cento</i>	<i>10 anni</i>
<i>superiore al 60 per cento e fino al 100 per cento</i>	<i>15 anni</i>
<i>oltre il 100 per cento</i>	<i>20 anni</i>

(889). *Fermi restando i tempi di pagamento dei creditori, gli enti locali che hanno presentato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale o ne hanno conseguito l'approvazione, ai sensi dell'articolo 243 -bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, prima della data di entrata in vigore della presente legge, possono rimodulare o riformulare il predetto piano, al fine di usufruire delle modifiche introdotte dal comma 888 del presente articolo.*

*Gli enti locali che intendono avvalersi di tale facoltà trasmettono la deliberazione consiliare contenente la relativa richiesta alla competente sezione regionale della Corte dei conti e al Ministero dell'interno nel termine di quindici giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.*

Visto:  
il Sindaco

Il Vice Segretario Generale

7

8

*Il consiglio dell'ente locale, entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla data di esecutività della deliberazione di cui al periodo precedente, approva il piano rimodulato o riformulato, corredato del parere dell'organo di revisione economico finanziaria.*

*Al procedimento di formazione e di approvazione del piano si applicano le disposizioni degli articoli 243- bis, commi 6, 7, 8, 9 e 9 -bis , e 243 -quater del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000; i termini previsti dal citato articolo 243 -quater sono ridotti alla metà. Per gli enti locali per i quali la competente sezione regionale della Corte dei conti, alla data di entrata in vigore della presente legge, ha già accertato il grave mancato rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal piano originario, ferme restando le eventuali misure prescritte ai sensi dell'articolo 148 -bis del citato testo unico, un ulteriore mancato rispetto degli obiettivi del nuovo piano rimodulato o riformulato, accertato nell'ambito della procedura di controllo di cui all'articolo 243- quater, comma 6, del medesimo testo unico, costituisce reiterazione del mancato rispetto degli obiettivi ai sensi del comma 7 del citato articolo 243-quater.*

Si richiama la deliberazione della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Campania, n. 240/2017, nonché l'appello avverso la stessa formulato dal Comune.

La proposta, come si legge nella sua parte narrativa, sulla base di valutazioni tecniche, individua per il Comune di Napoli la categoria di appartenenza (della tabella di cui al comma 888 citato) degli enti in riequilibrio finanziario pluriennale per i quali la durata massima del piano è fissata in 20 anni. Questa opzione è ritenuta dalla dirigenza proponente necessaria per il raggiungimento degli obiettivi di risanamento dell'Ente.

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assume particolare rilievo l'istruttoria svolta dagli uffici comunali e le valutazioni della dirigenza, alla quale compete, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000, l'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima. Nel quadro normativo disciplinante compiti e responsabilità della dirigenza, assume rilievo, altresì, l'attività di vigilanza e controllo sulla correttezza delle procedure attuative dell'atto proposto, ove dovesse essere confermato in sede deliberante.

Spettano all'organo deliberante, nell'esercizio delle facoltà di natura discrezionale che la legge gli conferisce, le valutazioni concludenti con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità, nonché con riferimento ai principi di cautela e di prudenza cui deve informarsi l'azione amministrativa.

IL VICE-SEGRETARIO GENERALE  
*Francesco Maida*



1  
VISTO:  
Il Sindaco

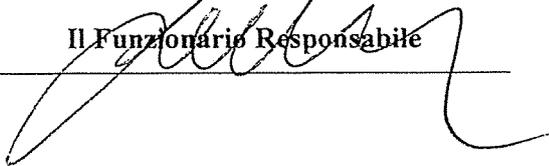
7

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 2 del 04/01/2018 composta da n. 9 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine....., separatamente numerate.

**SI ATTESTA:**

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 4/01/2018 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

**Il Funzionario Responsabile**



Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale  
in data \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_
- Deliberazione decaduta  
\_\_\_\_\_
- Altro  
\_\_\_\_\_

**Attestazione di conformità**

La presente copia, composta da n. .... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. .... del .....

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. .... pagine separatamente numerate,

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

**Il Funzionario responsabile**

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.